

**INTERVISTA**  
Innocenzo Cipolletta

L'ex presidente dell'Università di Trento domani tra i relatori dell'evento organizzato da Delta Informatica nel 40° della fondazione

# «Il Trentino, la terra dell'innovazione»

**GIORGIO LACCHIN**

«Delta Informatica è una società innovativa, in una provincia - il Trentino - che da un po' di tempo ha fatto dell'innovazione un elemento di forza». **Innocenzo Cipolletta**, presidente delle Ferrovie dello Stato dal 2006 al 2010 e per 15 anni dell'Università di Trento, attuale numero uno dell'Associazione italiana degli investitori in aziende innovative (Aifi) e dell'Associazione per l'economia della cultura, sarà domani tra i relatori del 4° evento organizzato da Delta Informatica nel 40° anniversario della fondazione.

Del resto, Cipolletta, quando lei venne nominato presidente dell'Università di Trento su proposta di Lorenzo Dellai, le chiesero proprio di portare delle imprese innovative in Trentino.

«Esatto. Sviluppammo così una serie cospicua di rapporti. Portammo il Festival dell'economia, anch'esso un'innovazione in fatto di eventi». Questa provincia è predisposta all'innovazione.

«E Delta Informatica è una prova. Il Trentino ha compiuto passi in avanti molto importanti nel campo dell'informatica e dell'Ict - le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - pur essendo una provincia relativamente piccola».

Come giudica il sistema trentino dell'alta formazione e della ricerca in rapporto all'evoluzione delle aziende del settore Ict?

«Non potete chiedermelo...». E perché?

«Sono un giudice parziale». In effetti!

«Ho trascorso un lungo periodo come presidente della vostra Università...». Dal 2003 al 2018.

«...in ogni modo non posso giudicarlo che in maniera molto positiva. Mi riferisco soprattutto all'investimento che è stato fatto in combinazione tra Università e Fondazione Bruno Kessler per sviluppare l'alta formazione sia dal punto di vista scientifico - la parte conoscitiva, grazie all'ateneo - che applicativo, con Fbk. Nel campo dell'informatica, Università e Fondazione sono stati due elementi di forza che hanno fatto del Trentino una delle capitali d'Italia».

Cipolletta, parliamo di giornali.

«Parliamone...». Lei è stato il presidente del Sole 24 Ore, un grande quotidiano.

«Dal 2004 al 2007». Come vede il futuro dei media tradizionali in rapporto alle innovazioni della società digitale?

«I giornali devono ancora fare quella rivoluzione che la tecnologia impone loro. Questo succede perché hanno una struttura così "pesante" da rendere difficile una riconversione sostanziale. Negli anni Ottanta successe la stessa cosa alla stampa, intesa come "centro stampa": a quel tempo tutti i giornali avevano il centro stampa vicino. Era importantissimo averlo. A un certo punto, però, l'innovazione tecnologica permise al giornalista di mandare l'articolo



Cipolletta, 79 anni romano, è uno dei più noti economisti e dirigenti d'azienda italiani

dal proprio computer alla stampa, direttamente, saltando i tipografi. E i tipografi pian piano sparirono. La stampa dovette riconvertirsi ma ci vollero anni per liberarsi delle vecchie strutture».

Nell'epoca dell'informazione online i giornali devono reinventarsi.

«Assolutamente. Devono essere giornali online, a mio avviso, che abbiano la "carta" come elemento di promozione. Oggi, invece, abbiamo ancora i giornali di carta che hanno l'online come elemento aggregato».

Bisogna rovesciare il giochino.

«A mio avviso, sì, ma sono pochi i giornali che lo stanno facendo. Modificare la propria struttura, del resto, è un costo sostanziale. Oltre al fatto che nella riconversione vanno perse alcune caratteristiche che molti giornali non vogliono perdere. Penso però sia una strada obbligata. Questo non vuol dire che la carta sia finita: al contrario. Ma il rapporto carta-online dovrà poggiare su basi diverse».

Com'è messa l'Italia in fatto d'innovazione tecnologica e digitale delle imprese?

«L'Italia è considerata la settima, ottava, nona economia mondiale, più o meno. Idem nel digitale. Siamo un pochino in ritardo, quindi, ma in quanto lo siamo complessivamente. Abbiamo fatto grossi passi in avanti dove sono presenti strutture forti; dove siamo deboli, invece, abbiamo molta strada da fare».

Faccia un esempio.

«L'Italia è un Paese fortemente manifatturiero e le imprese medio-grandi sono molto avanti nel processo di digitalizzazione,

proprio perché in questo campo siamo forti e ci sono soldi da investire. Nei servizi, invece, dove siamo deboli - nella finanza, per fare un esempio - siamo indietro anche con la digitalizzazione».

## Domani alla Sala Don Guetti

### Prove di umanesimo in stile digitale

Il percorso di riflessione proposto da Delta Informatica in occasione del quarantennale della sua fondazione vivrà **domani, mercoledì**, una nuova tappa. L'appuntamento è per le **ore 17.30 presso la Sala Don Guetti, a Trento**, in via Vannetti. Innocenzo Cipolletta, Luca De Biase e Adriano Fabris, moderati da Maria Concetta Mattei, dialogheranno sul tema della comunicazione in era digitale. Il filo conduttore sarà: «Imprese, media, comunità: prove di umanesimo in stile digitale». Una riflessione sui temi sempre più attuali legati alla rivoluzione digitale, con le opportunità e gli elementi critici che essa comporta e che fanno da sfondo alle iniziative di Delta Informatica nel suo cammino evolutivo e nel suo sforzo teso al consolidamento della filiera Ict in Trentino. Una filiera che richiede coesione, rapporti nuovi con la conoscenza e la ricerca, consapevolezza culturale della comunità. Le conclusioni saranno affidate al presidente della società, Pompeo Viganò.

Attiva nel settore dell'«Information Technology» e della consulenza aziendale, Delta Informatica lavora al fianco di più di 1.000 aziende in tutto il nord Italia, vantando un team di oltre 100 professionisti e preziose partnership con i leader del mercato.

“

Nel campo dell'informatica la Fondazione Kessler e l'Università hanno fatto di questa provincia una delle capitali d'Italia

Se la comunità trentina sarà disposta a investire soldi e tempo nella Facoltà di Medicina, di qui a 10 anni potrà ottenere buoni risultati

”

Le due cose vanno di pari passo. «Quando si è forti in un settore, si è pronti a cogliere le occasioni che la tecnologia può offrire. Sennò no». A proposito, Cipolletta, ha sentito che a Trento nascerà la Facoltà di Medicina?

«Come no?». Che ne pensa?

«È una scommessa che imporrà l'impiego di molte risorse». Questo sì.

«Non è qualcosa che verrà da sé. Una Facoltà di Medicina costa, e ci vorrà del tempo affinché si affermi».

Quindi è un investimento a lungo termine.

«Qui volevo arrivare. Se la comunità trentina sarà disposta a investire risorse finanziarie e di tempo in questa Facoltà, di qui a 10 anni potrà ottenere buoni risultati. L'importante è che non faccia un passo avanti e uno indietro».

Non bisogna disamorarsi a metà strada, insomma.

«E questo è un invito che va fatto anche alla politica, instabile per natura... Ci vorrà continuità, bisognerà che tutti ci credano. Nel caso contrario meglio fermarsi subito perché il progetto abortirebbe».

Un paio di giorni fa sul nostro giornale l'ex dirigente del servizio Università della Provincia, Fernando Guarino, ha lanciato l'idea del **campus biomedico**: nuovo ospedale, Facoltà di Medicina, Centro di Biologia Integrata (Cibio), laboratori dell'industria sanitaria e farmaceutica, **startup**, tutti vicini dalle Albera alla spianata delle Ghiàie a Trento sud. Un progetto possibile?

«Fernando Guarino butta sempre il cuore al di là dell'ostacolo! È una persona che vede quello che ci sarà dopodomani piuttosto che quello che c'è oggi. Ed è corretto farlo, necessario immaginarlo. Io credo possa essere un'ambizione e ci si possa lavorare, non prevedendo i tempi, però. Prima di tutto va istituita la Facoltà di Medicina, e considerato il fatto che a poca distanza da Trento ce n'è una ottima - sto parlando di Verona - si tratterà di non mettersi in competizione ma giocare sulla complementarità e le specializzazioni. Se si andrà verso specializzazioni molto particolari - alla frontiera dell'innovazione - allora un **campus biomedico** ci può stare senz'altro. Cerchiamo però di camminare con i piedi per terra: teniamo a mente l'obiettivo ma non anticipiamolo troppo».

**100% VIAGGI IN PULLMAN**

prenota sul sito: [www.ivaggidelconsorzio.it](http://www.ivaggidelconsorzio.it)

I viaggi del Consorzio

0461 329149

via Klagenfurt, 52  
38121 Trento

	<b>MEDJUGORJE CON MOSTAR E LAGHI DI PLITVICE</b> dal 15 al 19/03 € 420,00		<b>MATERA E LA PUGLIA</b> dal 11 al 18/04 € 840,00		<b>SARDEGNA SUPER TOUR</b> dal 25/04 al 03/05 € 990,00
	<b>SIENA, VAL D'ORCIA E AREZZO</b> dal 03 al 05/04 € 330,00		<b>SOGGIORNO MARE RIVAZZURRA</b> dal 31/05 al 14/06 tutto compreso € 580,00		<b>SOGGIORNO MARE RIVAZZURRA</b> dal 14/06 al 28/06 tutto compreso € 650,00

A0204958